

Modelli linguistici

6. Parti del discorso e funzioni

Daniela Notarbartolo

www.insegnaregrammatica.it



Introduzione

- Ciascuna parte del discorso si colloca all'interno dei gruppi **in modo prevedibile** (per es. nell'ovale art.+ nome + agg. oppure prep.+ nome ecc.), ma può essere **sostituita** da un'altra che possa fare **la stessa funzione** (per es. il pronome nel gruppo nominale).
- Alcune parole «polifunzionali» possono svolgere **diverse funzioni** (es. *la vecchia / la vecchia porta*: *vecchia* può essere aggettivo sostantivato o attributo di un nome), e la posizione nel gruppo dà indicazioni preziose.
- La grammatica tradizionale invece definisce le parti del discorso ricorrendo a ciò che esse **significano** o «indicano»: il nome indica persona animali o cose, l'aggettivo indica qualità ... definizioni che non permettono di distinguere la funzione di una “polifunzionale”.

Il gruppo nominale

La forma base:

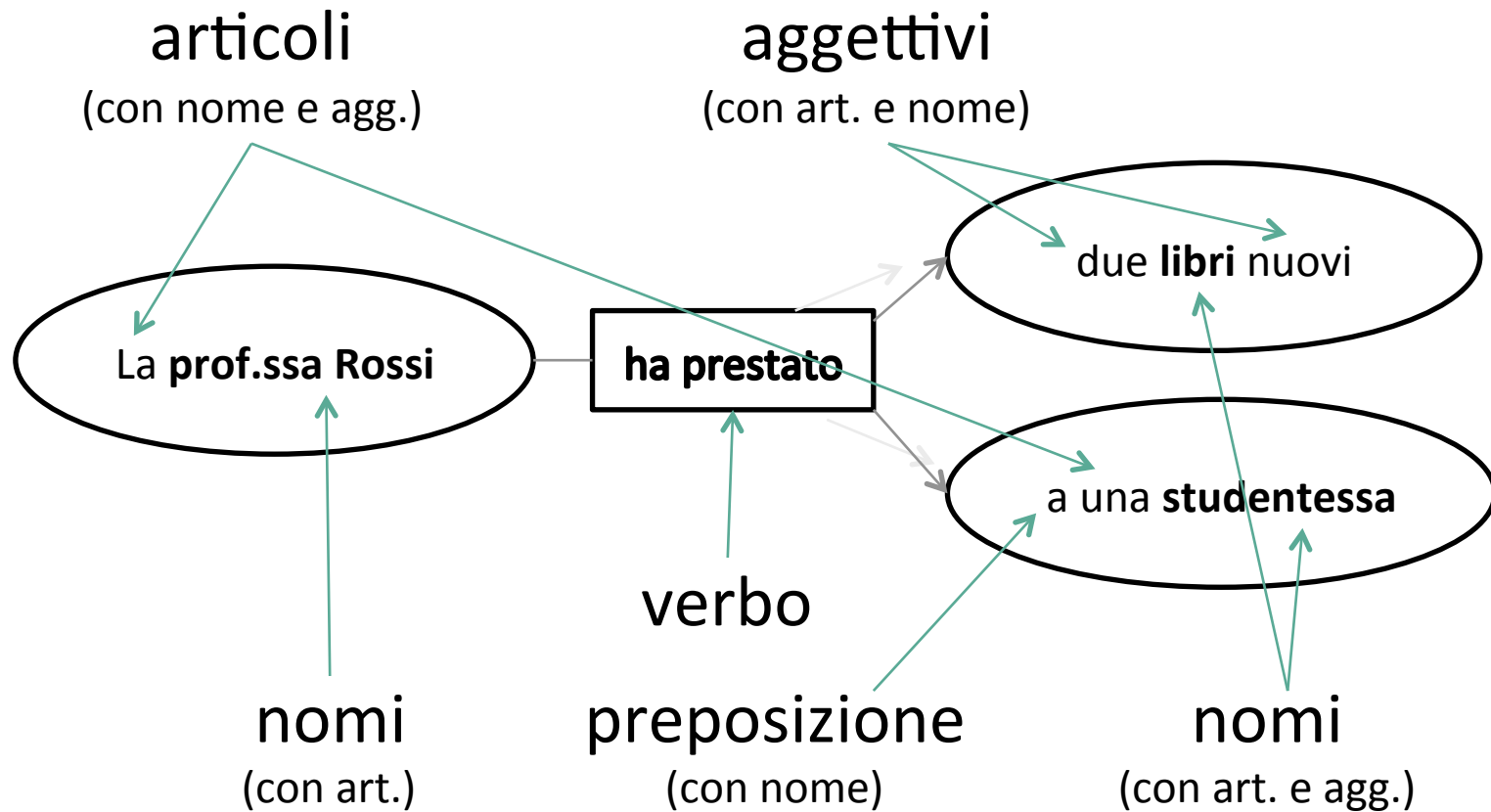
- articolo – nome
- articolo – nome – aggettivo
- nome – apposizione ...
- preposizione > nome

Nella stessa funzione

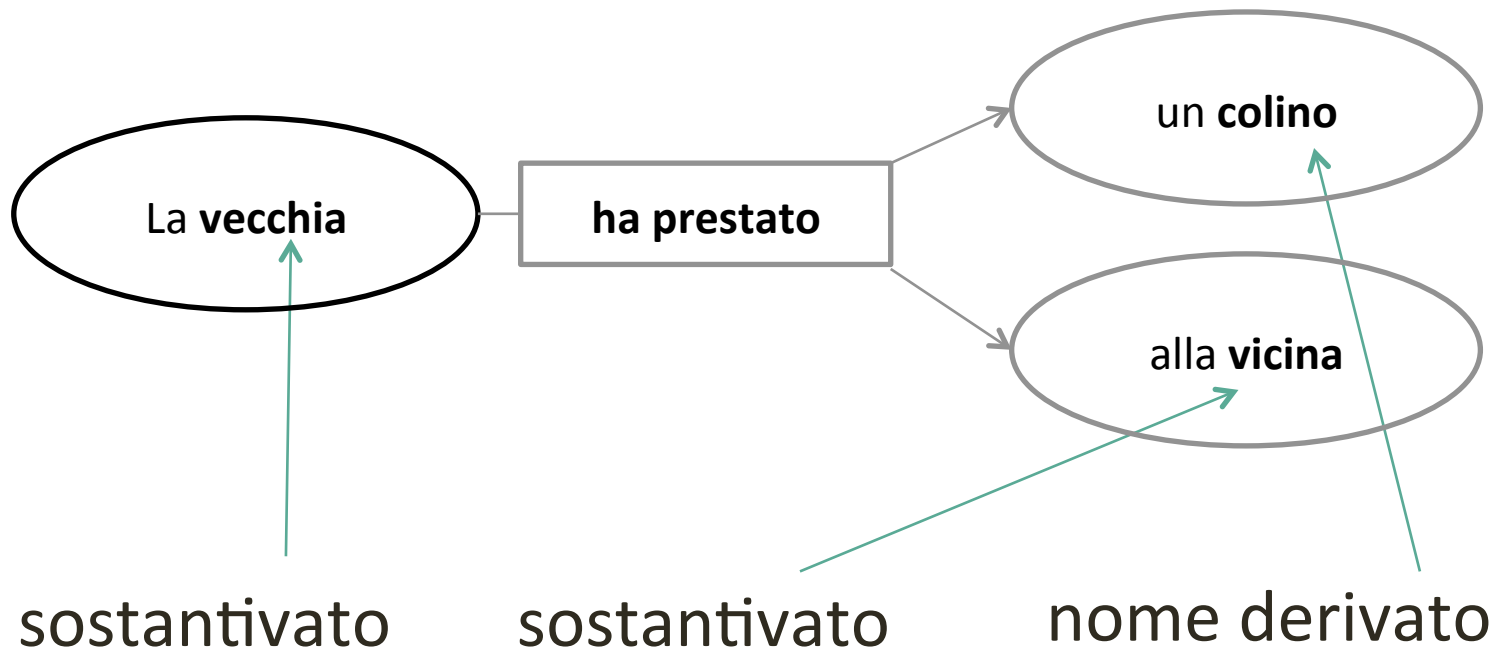
- pronome (anche con articolo o aggettivo)
- sostantivato (anche con articolo e aggettivo)



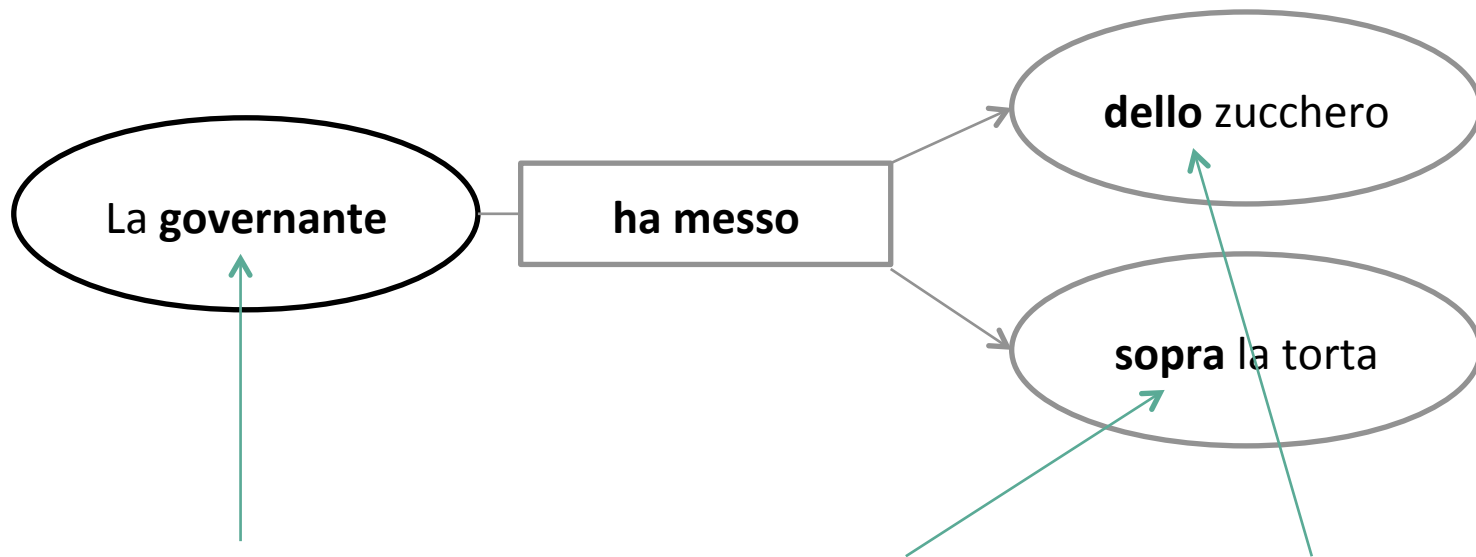
Le classi al loro posto nei gruppi



Parti del discorso più difficili (se osservate da sole!)



Parti del discorso più difficili (se osservate da sole!)



nome derivato da verbo preposizione art. partitivo

Conoscenza «formale»

Classi di parole e funzioni non coincidono fra loro.

- Per ogni **funzione** si può guardare qual è la **classe normale** che la svolge (es. l'aggettivo in funzione di attributo), ma anche chi può svolgerla **al posto suo** (es. il participio come attributo).
- A parità di **funzione** un'altra parola può collocarsi nella stessa posizione (es. una frase al posto di un gruppo del nome; un avverbio al posto di un complemento circostanziale).

cfr. punto 1 e punto 7

Funzioni «normali»

- *La zia **abita** a Roma*
- *(il mio **amico**)*
- *(**il mio** amico)*
- *Vengo (**da** Roma)*
- *Prestami (il **tu**)*
- *(**Mentre** camminava)*

un **verbo** a due argomenti
il **nome** testa del gruppo
articolo e **aggettivo** nel gruppo
la **preposizione** regge il nome
il **pronome** testa del gruppo
la **congiunzione sub.** regge il verbo



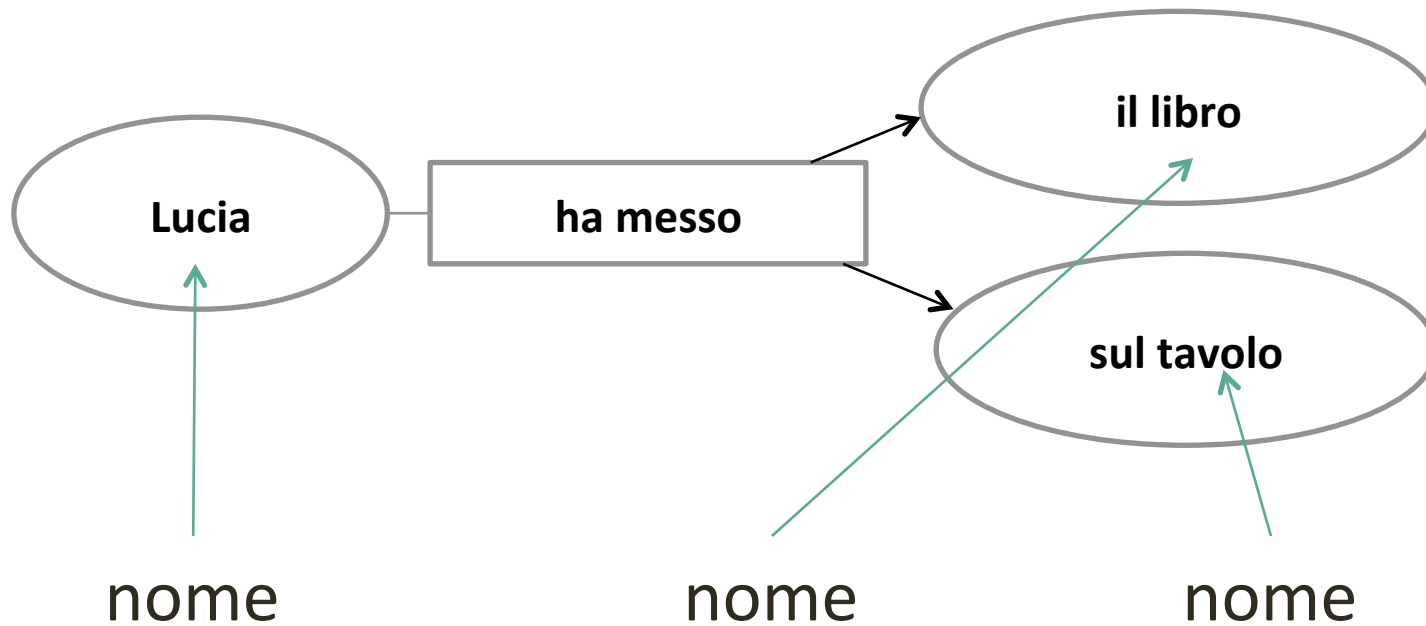
Scambi di funzione

- (**Lungo** la strada) un aggettivo «fa da» preposizione
- (Il mio **vicino**) un aggettivo «fa da» nome
- Lui (è **capace**) un aggettivo «fa da» predicato
- (**Sotto** il banco) un avverbio «fa da» preposizione
- (**Senza** pagare) un avverbio «fa da» congiunzione
- Vengo (**per** restare) una preposizione «fa da»
congiunzione
- (**Lavorare**) stanca un verbo «fa da» nome
- (**Durante** la notte) un verbo «fa da» preposizione



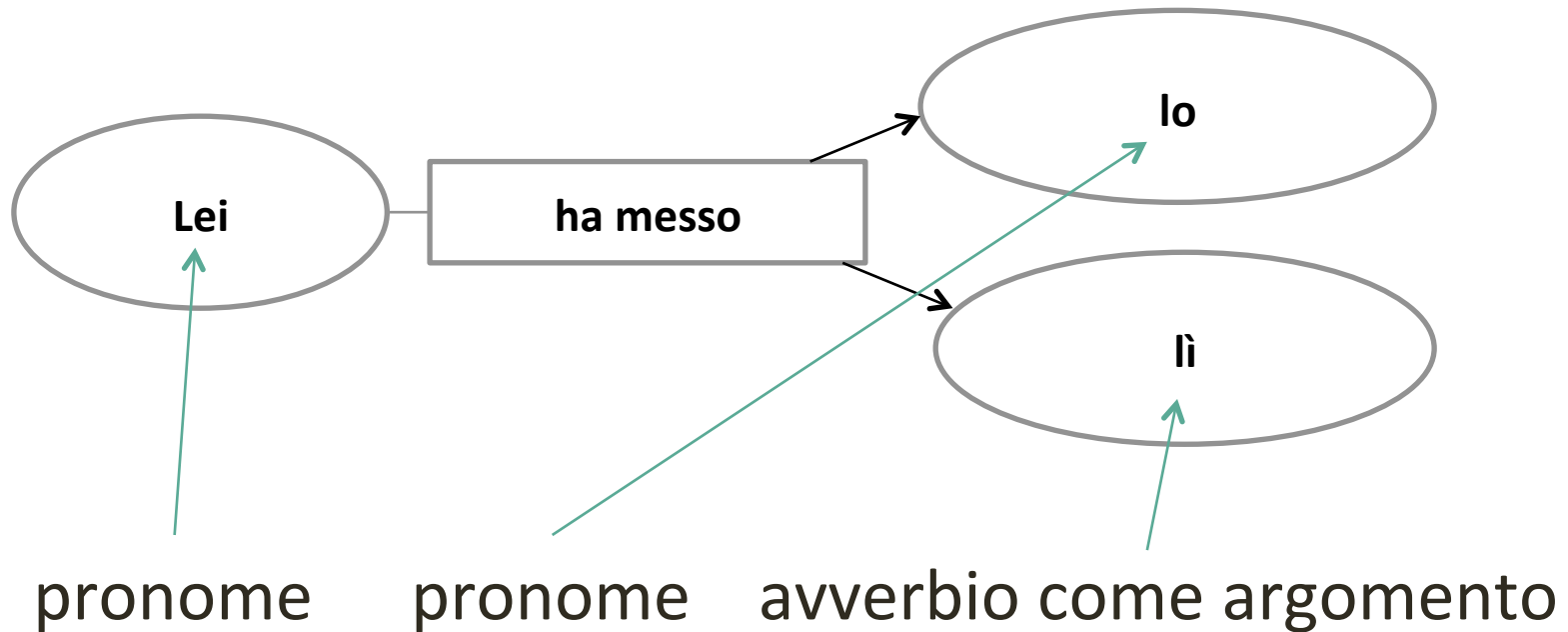
La grafica mostra la sostituzione

Lucia ha messo il libro sul tavolo: lei lo ha messo lì



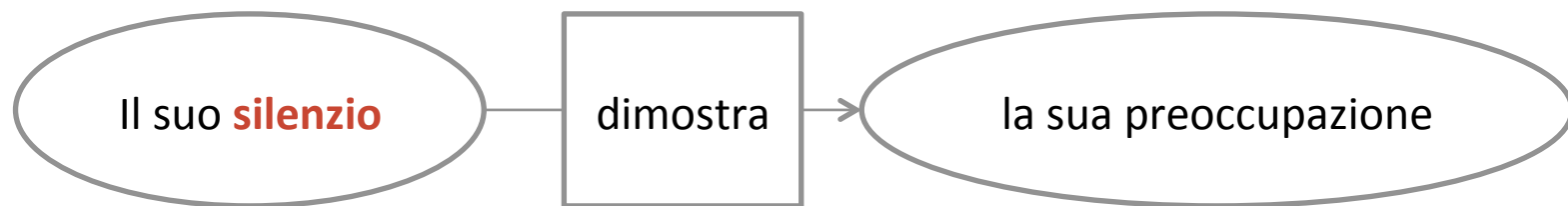
La grafica mostra la sostituzione

Lucia ha messo il libro sul tavolo: lei lo ha messo lì

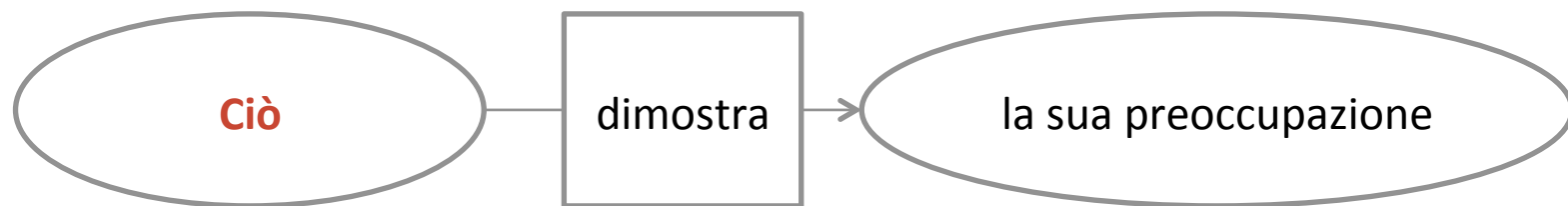


Per la sostituzione v. anche negli argomenti

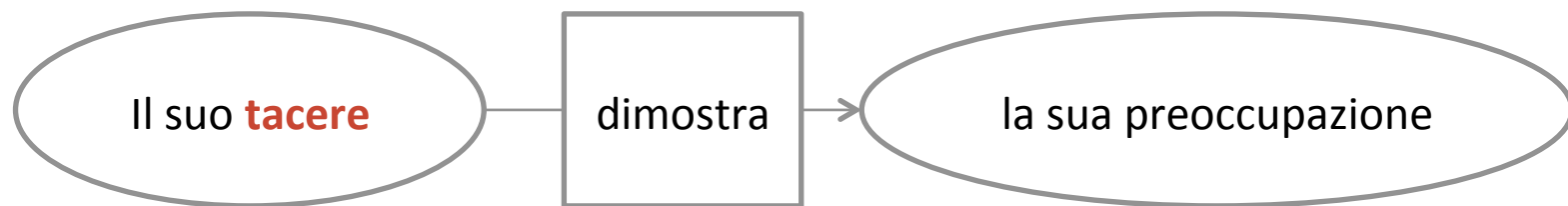
nome / pronome / sostantivato / completiva



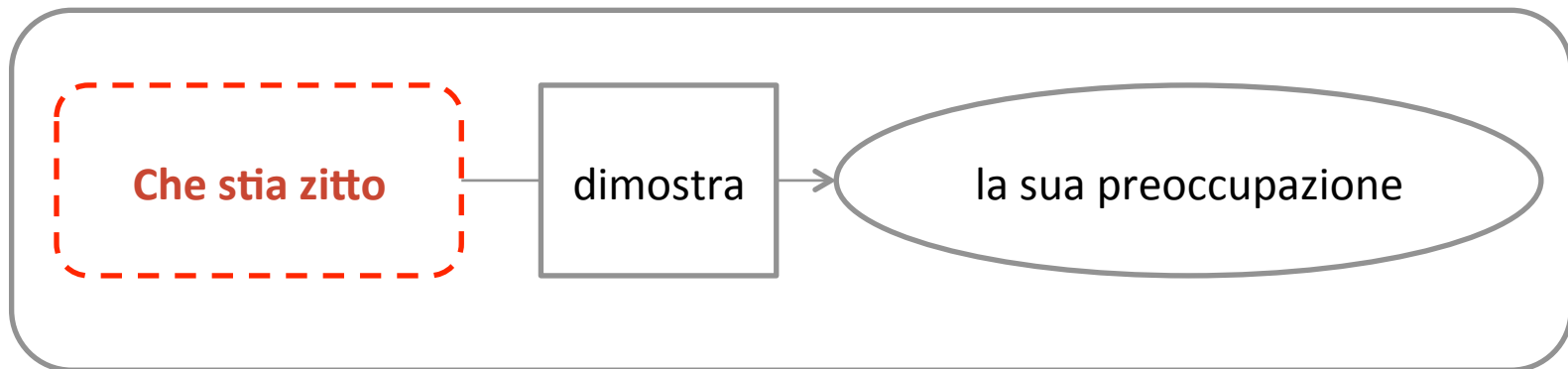
nome / **pronome** / sostantivato / completiva



nome / pronome / sostantivato / completiva

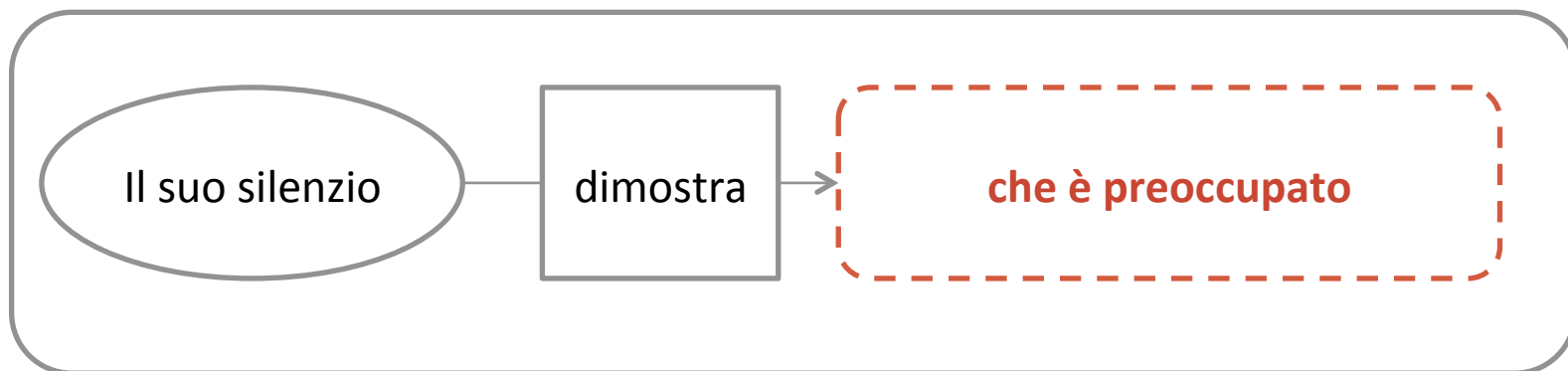


nome / pronome / sostantivato / **completiva**



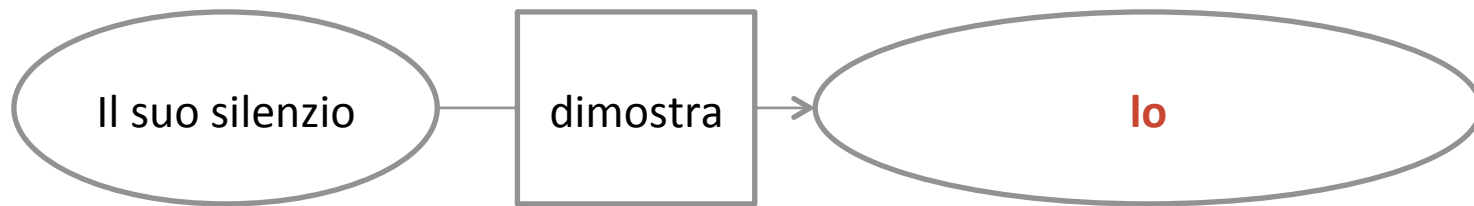
Per le frasi dipendenti v. punto 7

nome / pronome / sostantivato / **completiva**



Per le frasi dipendenti v. punto 7

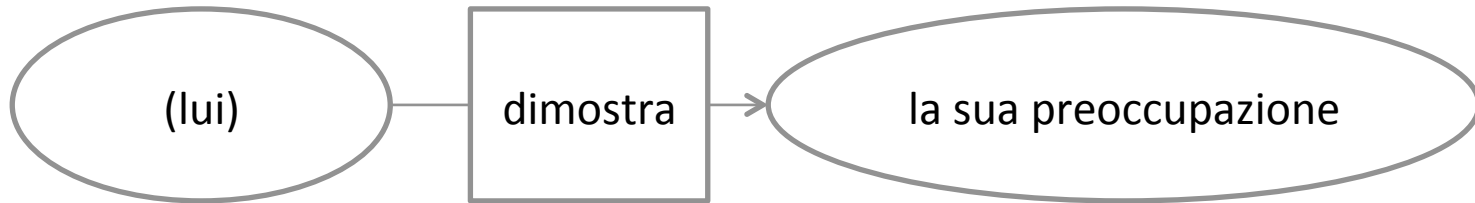
nome / **pronome** /
sostantivato / completiva



= Il suo silenzio lo dimostra

Variante: subordinata circostanziale

Tacendo



Classe e funzione

Dove trovo il nome?

- Nell'ovale come soggetto o altro argomento, o come circostanziale, o come incluso

Chi altro può fare da nome e trovarsi nell'ovale?

- Il nome (anche derivato, meno "prototipico")
- Il sostantivato (aggettivo, verbo)
- Il pronome
- La dipendente

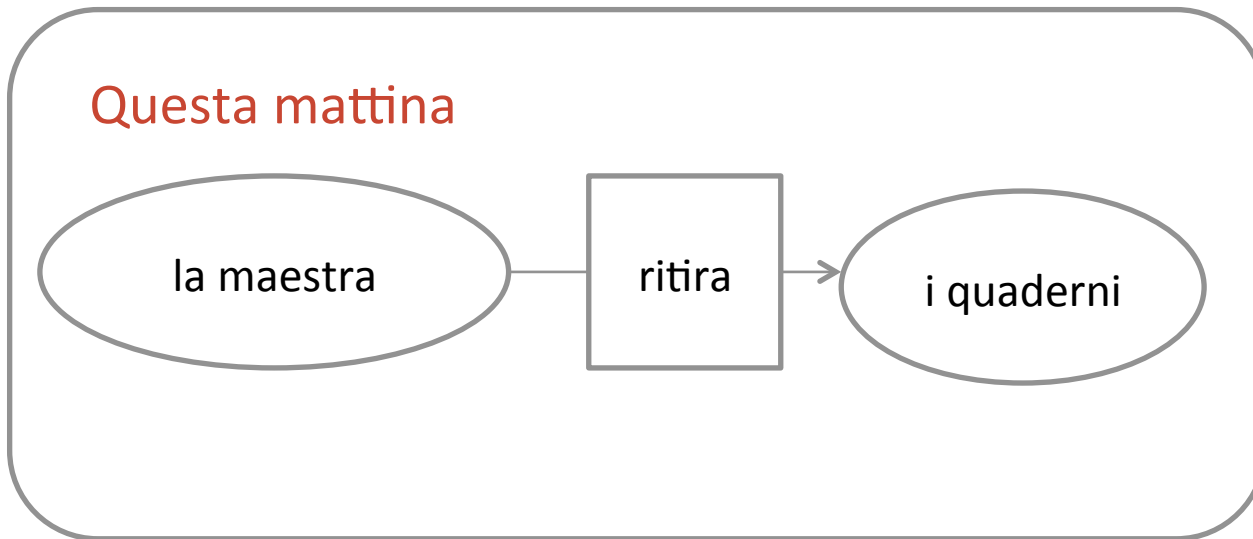
v. negli argomenti le parti del discorso

Non basta il significato

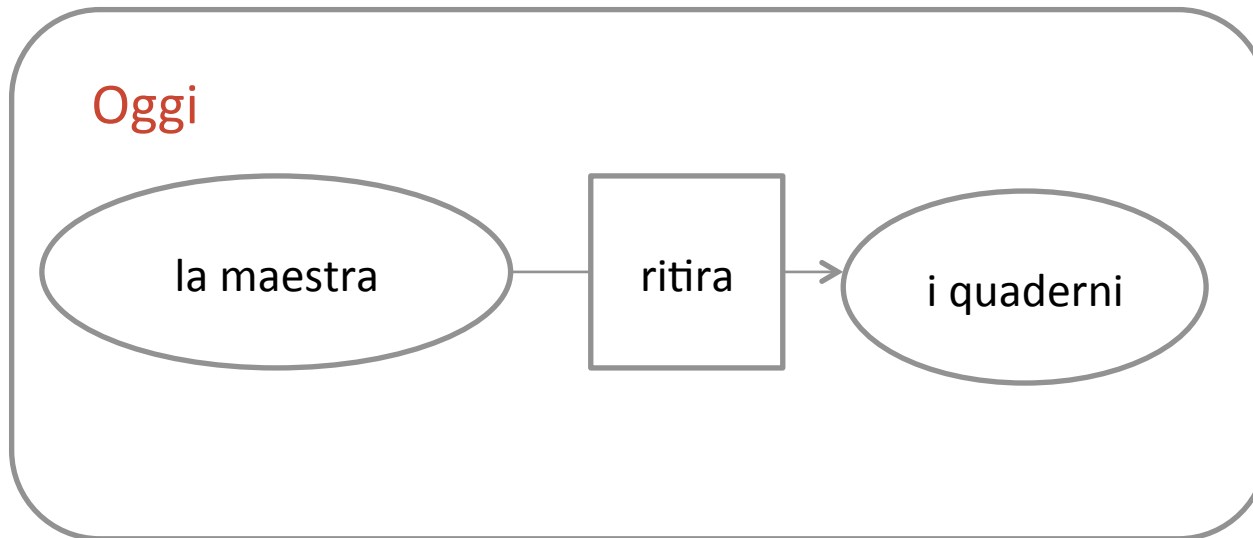
- La semantica è intuitiva: per es. diversi elementi linguistici rispondono alla domanda «quando?»
 - Vengo (quando?) dopo*
 - Vengo (quando?) dopo cena*
 - Vengo (quando?) dopo che ho cenato*
- Per distinguere oggetti grammaticali è necessario conoscere aspetti **formali** degli oggetti:
 - Un avverbio non regge né è retto
 - La preposizione regge un nome
 - La congiunzione subordinante regge un verbo

V. punto 1 e punto 7

complemento / avverbio / subordinata

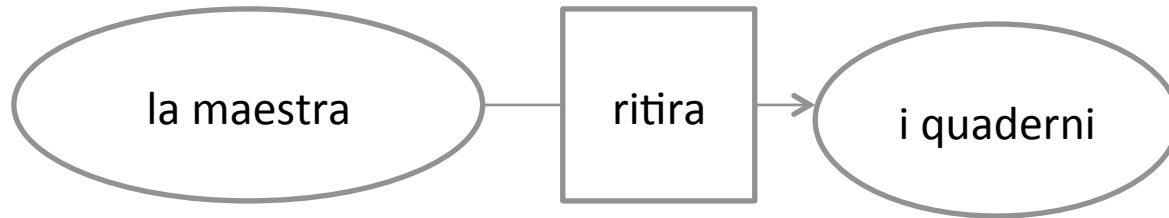


complemento / avverbio / subordinata

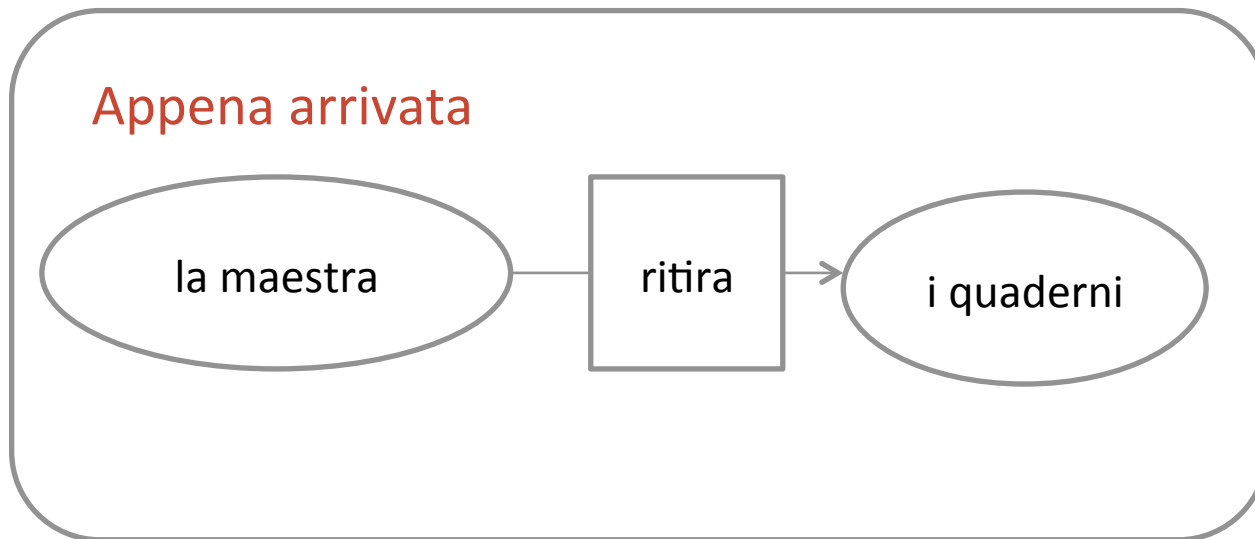


complemento / avverbio / subordinata esplicita

Quando entra in classe



complemento / avverbio / subordinata implicita



Sintesi

- La posizione delle parole nei gruppi dà una prima indicazione sulla loro natura.
- Per distinguere oggetti **grammaticali** è necessario conoscere aspetti **formali** degli oggetti, per riconoscere funzioni prevedibili e scambi di funzioni.

Osservare la stessa funzione di oggetti diversi pare violare l'ordine del curriculum (di solito non si studia l'avverbio insieme alla subordinata!), perciò può disorientare l'insegnante.

In realtà è **il solo modo** perché lo studente arrivi al **criterio formale** e all'**astrazione**: che cosa distingue frasi dal medesimo significato? la «forma» dei pezzi che lo compongono.



Attribuzione - Non commerciale - Non
opere derivate 4.0 Internazionale
(CC BY-NC-ND 4.0)

I diritti d'autore appartengono a Daniela Notarbartolo e sono disciplinati nei termini della licenza **Creative Commons** (riassunta qui: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>), per la quale sei libero di condividere il materiale ma devi riconoscere una menzione di paternità adeguata e non puoi utilizzarlo per scopi commerciali.